

COMMENTO

(v.29) *nella casa*

C'è una dimensione domestica del maestro, che entra in casa con i suoi discepoli. Egli abita con loro e fa casa con loro. C'è una intimità con Gesù alla quale siamo invitati anche noi, se facciamo diventare abituale, domestica la sua presenza e la sua parola.

(v.30) *Gli parlarono di lei*

Ogni casa ha le sue fatiche e le sue tribolazioni. Gesù non è estraneo a nessuna di queste. Raccontiamogli anche noi cosa c'è in casa nostra, le cose che ci preoccupano e quelle che ci danno speranza. Condividiamo volentieri con lui la nostra vita, perché sia significativa la sua presenza nella nostra giornata.

(v.31) *Per mano*

Il Figlio di Dio si è fatto carne proprio per avere mani, capaci di stringere le nostre, prenderci a sé, sollevarci, condurci. C'è una mano tesa anche per me, perché nell'amicizia con lui anche io mi risollevi, e sciolte le catene anche io riaparta. Ciò che mi paralizza e mi impedisce di servire, si scioglie nella comunione con il Signore.

(v.35) *Al mattino pregava*

Gesù che prega. Colui che guarisce, risuscita, comanda agli elementi atmosferici ed è ubbidito, prega. Quanto siamo distanti dalla comprensione di cosa sia la preghiera. Egli cerca spazi per stare con il Padre suo e lì imparare la sua volontà per farla, non pretendere che gli faccia la sua.

(v.38) *Andiamocene*

Il ministero di Gesù è un ministero itinerante. Cafarnao non può dire di possedere il Signore e neanche la famiglia di Pietro. Il mistero di Gesù è sempre eccedente, mi supera. È prezioso che noi seguiamo Gesù, invece di trattenerlo. È lui a portarci, e non il contrario.

(v.38) *Andiamocene*

È uscito dal Padre, il Figlio di Dio, per raggiungere tutti e da tutti farsi seguire, per camminare nel nostro mondo e guidarci dietro a sé. È venuto per annunciare il vangelo: facciamo nostra con avidità la sua parola.



P A R R O C C H I A D I
S. MARIA ANNUNZIATA DI FOSSOLO

ANNO DELLA PAROLA

*Non ardeva forse in noi il nostro cuore
mentre egli conversava con noi lungo la via?*

3. DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 1,29-39)

²⁹E subito, usciti dalla sinagoga, andarono **nella casa** di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. ³⁰La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito **gli parlarono di lei**.

³¹Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola **per mano**; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

³²Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. ³³Tutta la città era riunita davanti alla porta. ³⁴Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

³⁵Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là **pregava**. ³⁶Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. ³⁷Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». ³⁸Egli disse loro: «**Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!**». ³⁹E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

METODO

1. **Leggi** il brano, con il suo commento.
2. **Rileggi** il brano (anche più volte) e **fissa** l'attenzione su una parola/frase che dice Gesù e, che ti sembra significativa.
3. **Ripetila** più volte, finché non ti resta scolpita nel cuore. ... Finito.